Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 10 agosto** | **Numero 187**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la opportunità e la utilità di promuovere e favorire nelle regioni malariche le piccole opere di bonificazione idraulica di spettanza dei privati, e di incoraggiare i proprietari e gli agricoltori a provvedere convenientemente alla difesa dagli insetti aerei delle abitazioni e dei ricoveri degli operai e contadini, e alla cura antimalarica di essi;

Viste le leggi 2 novembre 1901 n. 460, 22 giugno 1902 n. 224 e 19 maggio 1904 n. 209 contenenti disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi tra gli enti morali, le associazioni, consorzi e privati proprietari delle regioni e zone malariche del Regno, che dimostrino di avere organizzato, con utili risultati, un sistema di difesa, protezione e cura contro le cause della malaria, e abbiano eseguito nelle loro aziende razionali opere di bonificamento, intese a facilitare lo scolo delle acque e il prosciugamento dei terreni acquitrinosi, riuscendo a conseguire il risanamento dell'ambiente in cui vivono gli operai e i contadini addetti alle aziende stesse.

Art. [illegible]

Ai migliori sistemi e alle opere riuscite più efficaci,

di cui all'articolo precedente, saranno assegnati i seguenti premi:

4 diplomi d'onore e	L. 1000	ciascuno
4 medaglie d'oro di 1° grado e	» 800	ciascuno
4 medaglie d'oro di 2° grado e	» 500	ciascuno
4 medaglie d'argento di 1° grado e	» 300	ciascuno
4 medaglie d'argento di 2° grado e	» 200	ciascuno

Art. 3.

Nel conferimento dei premi sarà data la preferenza a quei proprietari i quali, oltre ai sistemi di cura e di difesa antimalarica, abbiano compiuto le opere di bonificamento indicate all'art. I.

Art. 4.

Le domande di ammissione al presente concorso devono essere rimesse in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di agricoltura, (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 giugno 1906.

Art. 5.

Le spese per i premi in danaro e medaglie, per le indennità alle Commissioni giudicatrici ed altre relative al concorso, nella somma complessiva di L. 14,000 faranno carico per L. 8600 al capitolo 146 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1904-905 e per le rimanenti L. 5400 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1905-906.

Art. 6.

Con decreto ministeriale saranno specificate le norme che dovranno regolare il presente concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

V sto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 430 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la opportunità e la convenienza di incoraggiare la istituzione dei tenimenti modello o poderi dimostrativi in quelle Provincie del Regno ove è più manifesto il bisogno di creare centri di aiuto intellettuale e materiale per gli agricoltori che intendono di accingersi ad opere di bonificamento agrario e di colonizzazione;

Considerando che il tenimento e il podere modello devono rappresentare delle aziende agrarie, razionalmente ordinate nei rispetti tecnici, economici ed amministrativi, atte a dimostrare, come un terreno incolto o scarsamente produttivo possa trasformarsi in un fondo ubertoso, capace di offrire un utile impiego ai capitali occorsi per migliorare la sua coltura;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi fra gli enti morali, le istituzioni agrarie non governative, nè sussidiate dallo Stato, le Società agricole, i Consorzi e i privati proprietari delle provincie di Roma, Siena e Grosseto e di quelle delle regioni meridionali adriatica e mediterranea, della Sicilia e Sardegna che abbiano istituito con felice risultato, o che impiantino, entro l'anno 1907 « tenimenti o poderi modello » di un'estensione non inferiore a ettari 10.

Art. 2.

Ai tenimenti o poderi modello di cui all'articolo precedente, che meglio rispondano agli scopi per i quali furono istituiti, saranno assegnati i premi seguenti:

Due diplomi d'onore e	L. 2000	ciascuno
Due medaglie d'oro e	» 1500	ciascuno
Due medaglie d'argento e	» 1000	ciascuno

Art. 3.

Le domande per l'ammissione al presente concorso debbono essere rimesse, in carta da bollo da L. 1.20, al Ministero d'agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 marzo 1906.

Art. 4.

Le spese per i premi in denaro e medaglie, per le indennità alla Commissione giudicatrice ed altre relative al concorso, nella somma complessiva di L. 12,000, faranno carico per L. 10,000 al capitolo 145 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio 1904-1905, e per le rimanenti L. 2000 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1905-1906.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno specificate le norme e le condizioni che devono regolare il presente concorso e il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906;

Veduto il ruolo organico del personale del R. Osservatorio astronomico di Napoli approvato con R. decreto 10 giugno 1883, n. 1411, e modificato poi col R. decreto 27 agosto 1885, n. 3374;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale del R. Osservatorio astronomico di Napoli è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine nostro, dal predetto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Ruolo organico
del personale del R. osservatorio astronomico di Napoli

1 direttore primo astronomo	L.	5100
1 secondo astronomo	»	3500
1 primo astronomo aggiunto	»	2400
1 secondo astronomo aggiunto	»	2400
1 macchinista	»	2340
1 assistente	»	1600
1 assistente	»	1300
1 custode	»	900
2 inservienti a L. 720	»	1440
1 guardaporte	»	540
1 giardiniere	»	540
Totale	L.	22,060

Roma, 13 luglio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
L. BIANCHI.

Il numero 433 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 10 aprile 1902, n. 134, che nomina la Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Ritenuta la necessità di sostituire nella detta Commissione il comm. ing. Pizzo Vincenzo, vice direttore generale delle gabelle, perchè chiamato ad altre funzioni;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione del comm. ing. Pizzo Vincenzo, è chiamato a far parte della Commissione summentovata, il comm. ing. Ricolfi Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del R. Operaio del Collegio convitto Serristori di Castiglion Fiorentino per ottenere la autorizzazione di accettare, e con beneficio d'inventario, l'eredità lasciata all'Istituto con testamento olografo dal defunto Giuseppe Vietti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto Collegio-convitto Serristori di Castiglion Fiorentino è autorizzato ad accettare, con beneficio di inventario, l'eredità del defunto Giuseppe Vietti con lo scopo di istituire in Castiglion Fiorentino un liceo da dichiararsi pareggiato a quelli Regi a norma delle leggi vigenti sulla pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rojo del Sangro (Chieti).*

SIRE!

Il municipio di Rojo del Sangro trovasi in condizioni deplorevoli.

Gli amministratori subordinano l'interesse generale al loro privato tornaconto, incorrendo anche in responsabilità penali, ed il prefetto di recente è stato costretto a sospendere dalle funzioni

tanto il sindaco quanto l'assessore funzionante da sindaco, perchè entrambi sottoposti a procedimento penale.

Anche il segretario comunale è stato sottoposto a giudizio penale e condannato a sette mesi di reclusione pel reato di concussione.

Oltre a ciò tutti i servizi pubblici procedono male: il cimitero non esiste; l'ufficio municipale è in disordine, l'igiene dell'abitato trascurata, le finanze in dissesto.

Tale è *la sfiducia* nell'opera degli amministratori che nessuno ha voluto assumere la gestione dell'esattoria e tesoreria comunale, il che ha arrecato grave danno al Comune, impedendo la contrattazione di un mutuo con la Cassa dei depositi e prestiti necessario per sistemare le finanze ed estinguere debiti onerosi, che assorbono quasi tutte le attività del bilancio.

Alla sfiducia va aggiunto il malcontento della popolazione pel modo partigiano, col quale è applicata la tassa di famiglia.

Da tutto ciò apparisce la necessità di un eccezionale provvedimento che ponga freno e rimedio ad uno stato di cose così anormale, e perciò mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rojo del Sangro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rojo del Sangro, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Guido Lodoli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Salsomaggiore (Parma).*

SIRE!

Da varî anni si dibatte nel comune di Salsomaggiore la questione relativa alla concessione ad una ditta privata dell'esportazione delle acque salso-iodiche.

Tale questione, che a più riprese è stata causa di così viva agitazione per parte della cittadinanza da doversi ricorrere alla pubblica forza per il mantenimento dell'ordine, portata recentemente in seno al Consiglio comunale è entrata in una nuova fase, che rende necessario un provvedimento eccezionale, avendo il Consiglio stesso rassegnato in massa le sue dimissioni, ed essendo rimasto perciò completamente paralizzato il funzionamento di quella civica azienda.

In questo Stato di cose, poichè non è opportuno nelle presenti condizioni dello spirito pubblico in Salsomaggiore procedere immediatamente alle elezioni generali, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salsomaggiore, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. prof. Matteo Maggetti è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 luglio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Santa Sofia (Firenze).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Santa Sofia.

Siffatta proroga è indispensabile per dar modo al R. commissario di iniziare ed avviare a buon punto le pratiche per la contrattazione del prestito necessario per la costruzione dell'acquedotto; di procedere all'esame dei conti 1903 e 1904, alla compilazione dei ruoli delle tasse comunali, nonchè del regolamento per gli impiegati e salariati comunali, e di menare a termine altri provvedimenti necessari a completare il regolare assetto di quella civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Santa Sofia, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Santa Sofia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 27 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 30 luglio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cassano Murge (Bari).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cassano Murge.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di avviare a soddisfacente soluzione taluni importanti affari ed assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cassano Murge, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cassano Murge è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del R. decreto in data 26 novembre 1903, n. 476, che autorizza il ministro di agricoltura, industria e commercio a dettare le norme per il conferimento del diploma di laurea nelle R. scuole superiori di commercio in Bari, Genova e Venezia;

Visto il R. decreto in data 19 gennaio 1905 n. 19;

Visto il decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1905, n. 3844, che approva il regolamento per gli esami di laurea nelle R. scuole superiori predette;

Ritenuto che al conseguimento del diploma di laurea sono - in virtù dei sopra ricordati R. decreti - ammessi tutti coloro che hanno compiuto il corso degli studi nelle R. scuole superiori predette dall'epoca della loro istituzione ad oggi e vi hanno conseguito il certificato finale di licenza;

Considerato che tale concessione di conseguire il diploma di laurea sarebbe in massima parte privata di effetto, stante il tempo trascorso dal compimento degli studi, se anche i più antichi licenziati delle R. scuole dovessero ora presentarsi agli esami di laurea, mentre i licenziati stessi hanno generalmente, con l'esercizio del commercio, od in pubblici o privati impieghi, dato prova pratica degli studi fatti;

Considerando che la idoneità a conseguire il diploma di laurea può per gli antichi licenziati essere degnamente comprovata con l'esame delle pubblicazioni fatte e dei titoli e documenti di carriera o di professione:

Ritenuta la convenienza che il giudizio sulle pubblicazioni e sui titoli dei candidati sia dato con unicità di criteri;

Decreta:

Articolo unico

Al decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1905 sono aggiunti i seguenti articoli:

Art. 19.

Tuttavia coloro che hanno, da oltre un quinquennio, conseguito il certificato di licenza in una delle R. scuole superiori di commercio in Bari, Genova e Venezia sono ammessi a conseguire, nel triennio 1905-906-907, il diploma di laurea, presentando alla Commissione, di cui al successivo articolo, le pubblicazioni fatte, ovvero i documenti relativi alla carriera percorsa in pubbliche od in private Amministrazioni, o i certificati delle Camere di commercio del Regno o di altre autorità comprovanti l'esercizio di aziende industriali e commerciali in Italia o all'estero, od in generale qualsiasi altro documento atto a dimostrare l'applicazione degli studi percorsi nelle R. scuole superiori di commercio.

Art. 20.

La Commissione per l'esame dei titoli dei candidati di cui al precedente articolo sarà annualmente composta di tre delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio e di due delegati del Consiglio direttivo di ciascuna delle tre scuole superiori di commercio.

La Commissione elegge nel suo seno il proprio presidente.

La Commissione si adunerà presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio nei mesi di novembre e dicembre dei tre anni stabiliti dall'art. 18.

Ai componenti della Commissione saranno assegnati, a titolo di propine, i sette decimi delle tasse pagate dai candidati a termini del successivo art. 21 n. 3 del presente regolamento. Gli altri tre decimi delle tasse stesse saranno devoluti alle Scuole da cui provengono i singoli candidati.

Art. 21.

Nel mese di agosto di ciascuno dei tre anni sopra indicati, gli aspiranti al diploma di laurea presenteranno al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per mezzo della direzione della R. scuola in cui hanno compiuti i loro studi:

1° la domanda in carta da bollo da L. 1.20 per l'ammissione alla sessione per il conseguimento del diploma;

2° il certificato di licenza conseguita nella R. scuola superiore di commercio in una sessione di esami anteriore all'anno scolastico 1899-1900.

3° la quietanza della tassa di L. 100, pagata alla segreteria della scuola;

4° i documenti, certificati e pubblicazioni di cui all'art. 19 del presente decreto;

5° il certificato d'immunità penale;

6° il certificato di buona condotta;

7° un elenco in doppio esemplare di tutti i documenti presentati.

Una copia del detto elenco controfirmato dal direttore della R. scuola sarà restituita al candidato.

I documenti di cui ai nn. 5 o 6 debbono avere data non anteriore al 1° giugno dell'anno in cui il candidato si presenta alla sessione di laurea.

Tali documenti non sono richiesti per coloro che, al momento della presentazione della domanda, sono impiegati in una pubblica Amministrazione.

La direzione della scuola, verificata la regolarità dei documenti prodotti dai candidati, li trasmette al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 settembre di ciascun anno.

Art. 22.

La Commissione, esaminati i titoli dei candidati, giudica a maggioranza di voti sull'idoneità di ciascuno di essi a conseguire il diploma di laurea.

Art. 23.

Il giudizio dato dalla Commissione sarà, appena terminata la sessione, comunicato al presidente del Consiglio direttivo della scuola da cui proviene il candidato, perchè sia rilasciato il diploma di laurea, nei modi e con le forme di cui all'art. 14.

Art. 24.

Il candidato che non sia stato ritenuto idoneo al conseguimento del diploma di laurea potrà ripresentarsi alle successive sessioni, sempre però nei termini stabiliti dall'art. 18, nel solo caso che possa produrre nuovi documenti o pubblicazioni e rinnovando il pagamento della tassa di cui all'art. 21, n. 3, del presente regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, lì 26 luglio 1905.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3233.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo di lavatura dei fili, delle pellicole od altri prodotti di cellulosa avvolti oppure in forma di bobina », originariamente rilasciata a Fremery Max e Urban Johannes a Oberbruch (Germania), come da attestato delli 4 febbraio 1900, n. 53,390 del registro generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff-Fabriken A. G. a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a St. Pölten l'8 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,953 vol. 1421 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 24 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIUGLIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3234.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Preparazione della cellulosa allo scopo di renderla direttamente solubile », originariamente rilasciata a Fremery Max e Urban Johannes ad Oberbruch (Germania), come da attestato delli 20 dicembre 1899, n. 53,240 del registro generale fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff-Fabriken A. G. a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a St. Pölten l'8 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,953 vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 14 giugno 1905 ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3235.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione di soluzioni concentrate e filabili di cellulosa », originariamente rilasciata a Bronnert Emil, a Mülhausen-Niedermorschweiler (Germania) come da attestato delli 6 marzo 1900, n. 53,286 del registro generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff-Fabriken, A. G., a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Niedermorschweiler il 30 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 maggio 1905 al n. 24,951, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3236.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la préparation de dissolutions à titre élevé de cellulose dans le chlorure de zinc », originariamente rilasciata a Bronnert Emil, a Mülhausen-Niedermorschweiler, come da attestato delli 13 gennaio 1900, n. 53,236 del registro generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff Fabriken, A. G. a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Niedermorschweiler, addì 30 gennaio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,951, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3237.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la produzione di soluzioni concentrate e filabili di cellulosa in ossido di rame ammoniacale », originariamente rilasciata a Bronnert Emile, a Mülhausen Niedermorschweiler (Alsazia) e Fremery-Max e Urban Johannes, a Oberbruch (Germania), come da attestato delli 16 febbraio 1900, n. 53,292 del registro generale, fu trasferita per intero alla Vereingte Glanzstoff-Fabriken A. G., a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a St. Pölten, l'8 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,952, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 3 al 9 luglio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Cherasco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Aessandria	Tortona	Carbonara	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Pavia	Voghera	Torre M.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	San Giorgio	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Vicenza	Bassano	Rossano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Fonzaso	Arsiè	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Canova	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				3	—	3	—	3	—
	Piacenza	Piacenza	Podenzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio	Correggio	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantola	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	San Prospero	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Rimini	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				6	—	7	—	7	—
	Pisa	Volterra	Suvereto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Montale	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Roma	Frosinone	Frosinone	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Aquila	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Caserta*	Sora	Acquafondata . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				8	—	8	—	8	—
	Girgenti	Bivona	San Stefano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Girgenti	Licata	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Iglesias	bovina	2	—	2	—	2	—
	Sardegna				2	—	2	—	2	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Villafalletto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Envie	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Felice	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Agugliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Orvinio	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Diano	bovina	1	4	—	—	—	4
	»	Mondovì	Dogliani	»	1	2	—	—	—	2
	»	Alba	La Morra	»	1	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Baldissero	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Carmagnola . . .	»	5	33	—	—	—	33
	»	»	Chieri	»	3	—	34	—	—	34
	»	»	Poirino	»	1	49	—	49	—	—
	Alessandria	Alessandria	Castellazzo	»	3	7	—	7	—	—
	»	Asti	Costigliole	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Novara	Dormelletto	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Fornaco	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Trecate	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Villata	»	1	2	—	—	—	2
	»	Vercelli	Trino	»	1	2	—	—	—	2
	Piemonte				22	108	71	67	—	116

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Bereguardo	bovina	1	26	—	—	—	—
	»	»	Pavia	»	1	73	—	—	—	—
	»	»	Travaio.	»	1	—	12	—	—	12
	»	Voghera	Albaredo	»	1	39	—	—	—	—
	»	»	Arena Po	»	1	2	—	—	—	—
	»	»	Borgoratto	»	1	22	—	—	—	—
	»	»	Bosnasco	»	1	2	—	—	—	—
	»	»	Carteggio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Montalto	»	1	5	10	—	—	15
	»	»	Montecalvo	»	1	6	5	—	—	11
	»	»	Pietra de' Giorgi . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Pinarolo	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Redavalle	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Rocca de' Giorgi . .	»	1	25	—	—	—	25
	»	»	Santa Maria . . .	»	1	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Stradella	bovina	1	7	—	—	—	7
	»	Bobbio	Corignolo	»	1	8	12	6	—	14
	»	»	Caminada	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Ruino	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Varzi	»	1	6	—	2	—	4
	»	»	Sant'Albano	»	1	—	15	3	—	12
	»	»	Valdinizza	»	1	—	31	4	—	27
	Sondrio	Sondrio	Bema	»	1	—	30	—	—	30
	Lombardia				**24**	**259**	**116**	**18**	—	**190**
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	1	19	—	11	—	8
	»	»	Bettola	»	1	—	2	—	—	2
	Emilia				**2**	**19**	**2**	**11**	—	**10**
	Pesaro-Urb.	Urbino	Frontone	ovina	1	—	3	2	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	Perugia	Rieti	Rieti	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Spoleto	Cascia	»	1	—	50	—	—	50
	»	Terni	Sangemini	»	1	—	2	—	—	2
	Marche ed Umbria				**5**	—	**61**	**2**	—	**59**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	200	—	—	—	200
	»	Frosinone	Ferentino	»	—	13	4	5	—	12
	»	»	Paliano	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Piglio	ovina	1	—	120	—	—	120
	»	»	Serrone	bovina	1	—	2	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Cisterna	bovina	—	92	3	7	—	88
	»	»	Id.	ovina	—	82	—	82	—	—
	»	»	Artena	bovina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Velletri	»	1	—	1	—	—	1
	Lazio				10	387	140	94	—	433
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	3	19	2	7	—	14
	»	Gaeta	Sessa	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	4	44	—	—	—	44
	Regione Meridionale Mediterranea				8	68	2	7	—	63
	Aquila	Avezzano	Avezzano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Opi	»	1	—	55	10	—	45
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	56	10	—	46
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	—	—	12	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	—	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	15	—
Morva e Farcino	*Siena*	Siena	Buonconvento	equina	—	1	—	—	—	1
	Toscana				—	1	—	—	—	1
	Roma	Velletri	Sezze	equina	—	—	2	—	—	2
	Lazio				—	—	2	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	caprina	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Viola	»	1	—	1	—	—	1
	»	Caserta	San Tammaro	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				2	1	3	—	1	3
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Favara	»	2	—	3	—	—	3
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				4	—	7	—	1	6
Vaiuolo ovino	*Novara*	Novara	Arona	caprina	1	—	2	—	—	2
	Piemonte				1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Mantova*	Sermide	Sermide	canina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Potenza	Masera	Miglionico	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	—	3	1	—	2
	Sicilia				—	—	3	1	—	2
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	4	—	1310	—	—	1310
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1	142	—	—	—	142
	»	Spoleto	Trevi	»	1	80	—	—	—	80
	Marche ed Umbria				6	222	1310	—	—	1532
	Roma	Roma	Vicovaro	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	Frosinone	Trivigliano.	»	—	45	—	40	—	5
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	1945	15	40	—	1920
	Aquila	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cagnano	»	4	27	—	20	—	7
	»	»	Caporciano	»	12	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	7	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	41	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	206	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	5	33	—	—	—	33
	»	»	Prata d'A.	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Tione	»	—	30	—	30	—	—
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	—	6500	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	1500	—	—	—	1500
	Foggia	San Severo	Vico	»	—	12	—	7	—	5
	Regione Meridionale Adriatica				273	7294	6500	57	—	13737
	Caserta	Sora	Settefrati	ovina	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Volpiano	—	—	9	—	—	5	4
	Piemonte				—	9	—	—	5	4
	Pavia	Pavia	Landriano	—	—	24	—	16	3	5
	Milano	Milano	Pessano	—	1	12	—	—	5	7
	Brescia	Brescia	Barbariga	—	2	—	7	—	7	—
	»	Chiari	Gerolanuova	—	—	10	—	10	—	—
	Cremona	Cremona	Castelleone	—	4	—	60	—	2	58
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	2	—	4	—	2	2
	Mantova	Asola	Asola	—	—	36	—	36	—	—
	»	Bozzolo	Gazzoldo	—	—	2	—	—	—	2
	»	Mantova	Castelbelforte	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	—	112	—	—	—	112
	»	Volta Mantov.	Goito	—	2	1	3	—	3	—
	Lombardia				12	196	75	62	23	186
	Verona	Legnago	Terrazzo	—	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Roana	—	2	—	4	—	4	—
	Belluno	Belluno	Belluno	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Gemona	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Trivignano	—	2	—	2	—	2	—
	Padova	Este	Lozzo	—	1	—	1	1	—	—
	Veneto				8	—	11	1	10	—
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mozzani	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parma	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Sala Baganza	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Lazzaro di Parma	—	—	—	13	—	—	13
	»	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	—	1	—	7	—	1	6
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	1	—	2	—	1	1
	»	Reggio Emilia	Baiso	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bibbiano	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Quattro Castella	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Reggio Emilia	—	—	9	—	—	1	8
	Modena	Modena	Maranello	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	2	—	4	—	4	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	1	—	4	—	1	3
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	7	5	7	—	4	8
	»	»	Vigarano Mainarda	—	—	1	—	1	—	—
	»	Comacchio	Codigoro	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Budrio	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Crespellano	—	2	5	5	—	1	9
	»	»	Castelfranco d'Emilia	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	1	—	6	6	—	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	2	23	4	—	4	23
	»	»	Savigno	—	1	—	2	—	1	1
	Forlì	Forlì	Forlì	—	—	3	—	3	—	—
	»	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				25	87	71	10	26	122
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	2	—	5	3	1	1
	»	»	Serra S. Abb. . .	—	2	—	7	2	1	4
	»	Urbino	Frontone	—	1	—	9	4	1	4
	»	»	Mercatello	—	4	—	5	—	—	5
	Ancona	Ancona	Monteroberto . . .	—	2	—	7	—	4	3
	»	»	Fabriano	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Sassoferrato	—	3	—	32	—	12	20
	Ascoli	Ascoli	Force	—	10	6	12	—	—	18
	»	»	Montedinove	—	—	—	2	2	—	—
	»	»	Arquata	—	15	8	23	4	19	8
	»	Fermo	Montelparo	—	—	9	14	12	7	4
	Perugia	Foligno	Assisi	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nocera Umbra . . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	Perugia	Baschi	—	—	14	—	—	4	10
	»	»	Bettona	—	3	2	—	—	1	4
	»	»	Costacciano	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Todi	—	3	11	2	1	4	8
	»	»	Umbertide	—	4	37	—	33	4	—
	»	Rieti	Concerviano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Configni	—	4	25	10	2	9	24
	»	»	Monteleone Sabino .	—	1	5	1	5	—	1
	»	»	Paganico	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	10	10	10	1	8	11
	»	Spoleto	Spoleto	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	Preci	—	14	15	2	2	—	15
	»	Terni	Otricoli	—	1	2	—	2	—	—
	»	»	Piediluco	—	1	3	1	1	1	2
	»	»	Stroncone	—	2	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				85	177	158	88	81	101

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pisa*	Pisa	Bagni San Giuliano	—	6	—	8	—	7	1
	Firenze	Pistoia	Montale	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Larciano	—	3	4	—	—	2	2
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	—	—	5	—	—	—	5
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	2	—	—	—	2
	»	Siena	Rapolano	—	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Sorano	—	—	—	21	11	3	7
	Toscana				**10**	**17**	**80**	**11**	**18**	**28**
	Roma	Roma	Civitella San Paolo	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Monterosi	—	—	1	—	1	—	—
	»	Frosinone	Fumone	—	35	—	35	—	5	30
	»	Velletri	Norma	—	—	2	—	—	—	2
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	13	25	25	10	16	24
	»	»	Bolsena	—	1	10	6	—	1	15
	»	»	Bomarzo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caprarola	—	—	35	3	—	11	27
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	2	18	—	8	12
	»	»	Civitacastellana . .	—	1	—	3	2	1	—
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montefiascone . . .	—	2	9	23	—	5	27
	»	»	Onano	—	—	19	—	—	6	13
	»	»	Ronciglione.	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	San Lorenzo N. . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tessennano.	—	3	—	13	—	8	5
	»	»	Viterbo.	—	—	40	5	—	10	35
	Lazio				**55**	**181**	**143**	**19**	**71**	**234**
	Chieti	Chieti	Roccaraso	—	20	—	20	10	5	5
	»	Lanciano	Borrello	—	—	9	3	6	3	3
	»	»	Palena	—	—	1	—	1	—	—
	»	Vasto	Scerni	—	—	2	2	—	1	3
	»	»	Castiglione M. . . .	—	9	—	10	1	8	2
	Aquila	Aquila	Bussi	—	—	1	2	—	—	3
	»	»	Collepietro	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Fossa	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ocre	—	—	—	3	—	—	3
	»	Avezzrno	Celano	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Collarmele	—	12	—	15	—	9	6
	»	»	Lecce ne' Marsi . .	—	—	—	5	1	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Avezzano	Santo Marie	—	—	4	3	3	—	4
	»	»	San Vincenzo . . .	—	16	16	—	10	—	6
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	—	8	—	4	4
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	Cittareale	—	—	1	—	1	—	—
	»	Sulmona	Anversa	—	—	—	2	2	—	—
	»	»	Barrea	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Campo di Giove . .	—	—	—	28	—	27	1
	»	»	Castel di Sangro . .	—	—	—	32	—	30	2
	»	»	Roccaraso	—	—	4	6	5	4	1
	»	»	Scanno	—	—	—	4	3	1	—
	Campobasso	Campobasso	Casalcipriano	—	—	11	4	—	1	14
	»	»	Petrella Tifernina .	—	—	9	9	4	3	11
	»	Isernia	Pescolanciano. . . .	—	—	5	3	2	2	4
	»	Larino	Colletorto	—	30	19	41	7	38	15
	»	»	Guglionesi	—	—	17	—	—	17	—
	»	»	Montefalcone	—	—	6	11	6	3	8
	»	»	S. Giuliano	—	20	23	23	—	14	32
	Foggia	Bovino	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	4	—	—
	»	San Severo	Castelnuovo	—	—	10	—	4	6	—
	»	»	San Marco la Catola	—	—	—	—	—	—	—
	»	Foggia	Volturara	—	—	7	10	2	10	5
	Regione Meridionale Adriatica				109	156	250	78	192	141
	Caserta	Caserta	Cesa	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Formicola	—	3	52	15	8	11	48
	»	»	Mignano	—	16	—	52	—	50	2
	»	»	Villa di Maddaloni .	—	20	—	27	—	25	2
	»	Nola	Visciano	—	—	—	5	—	3	2
	»	Piedim. d'Alife	San Potito Sannitico	—	—	11	16	10	5	12
	»	Sora	Acquafondata . . .	—	15	3	27	—	17	13
	Benevento	Benevento	Arpaise	—	—	4	3	3	—	4
	»	»	Apollosa	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Buonalbergo	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pago Veiano	—	1	—	3	—	—	3
	»	Cerreto Sann.	San Lorenzello . .	—	—	—	17	5	1	11
	»	S. Bart. in G.	Cercemaggiore . . .	—	30	—	35	—	29	6
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	24	—	8	3	13
	Avellino	Ariano di Pug.	Zungoli	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Ariano di Pug.	Villanova	—	—	2	3	2	1	2
	»	»	Flumeri	—	—	—	4	—	—	4
	»	»	San Sossio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vallata	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Montecalvo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Accadia	—	—	9	—	—	7	2
	»	»	Orsara di Puglia	—	—	1	2	—	1	2
	»	»	Montaguto	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Ariano	—	—	—	1	—	—	1
	»	S. Ang. Lom.	Sant'Angelo dei L.	—	—	—	25	—	24	1
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	1	7	4	2	2
	»	Melfi	Lavello	—	—	2	24	1	18	7
	»	»	Montemilone	—	—	17	—	—	—	17
	»	Potenza	Cancellara	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Palmira	—	—	4	2	—	2	4
	Napoli	Casoria	Afragola	—	19	7	11	13	3	2
	»	»	Caivano	—	10	—	10	—	3	7
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	San Vito	—	—	3	—	—	3	—
	Regione Meridionale Mediterranea				114	201	279	56	203	224
	Catania	Catania	Biancavilla	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Paternò	—	—	—	95	—	95	—
	Sicilia				—	—	98	—	97	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Pievetorina	ovina	—	75	—	—	—	75
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	»	—	548	—	513	5	30
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	—	—	290	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	2	15	3	—	—	12
	»	»	Cascia	»	1	338	136	—	—	474
	»	»	Sellano	»	—	40	—	6	—	34
	»	»	Norcia	»	3	25	5	2	—	28
	Marche ed Umbria				6	1041	434	521	5	943
	Roma	Roma	Canterano	ovina	6	—	200	—	—	200
	»	»	Ienne	»	—	—	63	—	—	63
	»	»	Gavignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Segni	»	—	—	200	—	—	200
	»	»	Caprarola	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Carbognano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gradoli	»	—	30	—	—	—	30
	Lazio				6	75	475	—	—	550

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI: precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	165	45	—	—	210
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	—	500	—	—	500
	»	»	Borgocollefegato	»	—	10	20	—	1	29
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio	»	—	—	750	—	—	750
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	34	49	—	53	30
	»	San Severo	Vico	»	—	898	—	611	—	287
	Regione Meridionale Adriatica				—	1107	1364	611	54	1806

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	25	—	26	—	26	—
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	6	—	6	—
Afta epizootica	bovina	66	715	163	127	—	749
	suina	6	44	4	—	—	48
	ovina	1	82	120	82	—	120
	—	73	841	284	209	—	917
Tubercolosi	bovina	1	—	1	—	15	—
Morva e farcino	equina	6	—	11	—	2	9
Vaiuolo ovino	ovina	1	—	2	—	—	2
Rabbia	canina	—	—	5	—	3	2
Rogna	ovina	279	9286	8030	97	—	17229
Malattie infettive dei suini	suina	419	1063	1110	320	657	1096
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	12	2223	2267	1132	59	3299

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

UNGHERIA — *Dal 28 giugno al 5 luglio 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	33	33
Rabbia	67	67
Moccio e farcino	56	56
Afta epizootica	64	226
Vaiuolo	15	37
Esantema vescicolare	99	358
Rogna degli ovini	384	1049
Mal rossino dei suini	620	1871
Setticemia dei suini	1094	—

UNGHERIA — *Dal 5 al 12 luglio 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	39	39
Rabbia	84	84
Moccio e farcino	46	46
Afta epizootica	73	327
Vaiuolo	15	37
Esantema vescicolare	86	329
Rogna degli ovini	355	1003
Mal rossino dei suini	654	1986
Setticemia dei suini	1277	—

Dal 12 al 19 luglio 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	46	56
Rabbia	69	69
Moccio e farcino	41	41
Afta epizootica	89	411
Vaiuolo	18	36
Esantema vescicolare	76	303
Rogna degli ovini	330	950
Mal rossino dei suini	663	2054
Setticemia dei suini	1332	—

Dal 19 al 21 luglio 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	55	60
Rabbia	78	78
Moccio e farcino	50	51
Afta epizootica	104	503
Vaiuolo	18	39
Esantema vescicolare	67	293
Rogna degli ovini	320	940
Mal rossino dei suini	629	1976
Setticemia dei suini	1360	—

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 luglio 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	36	574
Carbonchio ematico	6	9
Moccio e farcino	10	11
Rogna	59	151
Carbonchio sintomatico	5	5
Mal rossino dei suini	169	478
Peste e setticemia dei suini	161	364
Esantema vescicolare	41	115
Rabbia	27	27

Dal 7 al 14 luglio 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	44	678
Carbonchio ematico	10	13
Moccio e farcino	10	11
Vaiuolo	—	—
Rogna	55	140
Carbonchio sintomatico	6	8
Mal rossino dei suini	200	624
Peste e setticemia dei suini	152	366
Esantema vescicolare	33	99
Rabbia	28	29

Dal 14 al 21 luglio 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	47	618
Carbonchio ematico	12	26
Moccio e farcino	14	16
Rogna	52	130
Carbonchio sintomatico	8	8
Mal rossino dei suini	206	767
Peste e setticemia dei suini	150	348
Esantema vescicolare	32	84
Rabbia	22	22

Dal 21 al 31 luglio 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	38	420
Carbonchio ematico	22	37
Moccio e farcino	13	15
Rogna	48	109
Carbonchio sintomatico	12	14
Mal rossino dei suini	240	815
Peste e setticemia dei suini	130	348
Esantema vescicolare	17	46
Rabbia	20	20

Il Vorarlberg dal 1° al 31 luglio è stato immune da epizoozie.
Dal 1° al 21 luglio non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera* in tutti i paesi componenti l'Austria.

TIROLO.

Dal 27 giugno al 3 luglio 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. degli animali ammalati
Scabbia	11	54	558	261
Carbonchio sintomatico	3	3	480	3
Mal rossino	2	2	19	16
Peste suina	5	8	64	17
Eczema vescicolare	1	5	12	5
Idrofobia	1	1	1	1

Dal 3 al 10 luglio 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	100	1
Scabbia	12	53	543	259
Carbonchio sintomatico	2	2	235	3
Mal rossino	5	6	25	22
Peste suina	4	7	85	20
Eczema vescicolare	1	5	12	5
Idrofobia	1	1	1	1

Dal 10 al 17 luglio 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nelle località infette, e sospetti d'infezione	N. degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	100	1
Scabbia	10	47	501	236
Carbonchio sintomatico	4	4	426	5
Mal rossino	2	4	71	21
Peste suina	7	10	69	20
Eczema vescicolare	1	5	12	5
Idrofobia	1	1	1	1

BELGIO. — *Dal 1° al 15 giugno 1905.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	2	2	2 (1 ucc.)
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	3	3	4 (1)
Carbonchio ematico	7	30	34
Carbonchio sintomatico	7	21	21
Rogna ovina	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 1 capra, 2 cani, 3 gatti, perchè sospetti.

Dal 16 al 31 giugno 1905.

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	(4 ucc.)
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	2	3	3 (1)
Carbonchio ematico	7	21	25
Carbonchio sintomatico	5	9	14
Rogna ovina	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 2 cani sospetti.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 5 corr. in Cavezzo, provincia di Modena, il successivo giorno 6 in Ussassai, provincia di Cagliari, e il 7 in Albinea, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 8 agosto 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Giacomo Augugliaro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 19 ordinale, n. 734 di protocollo e n. 6507 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Girgenti, in data 24 agosto 1893, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 1440 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1893.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale
dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

9 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,27 22	103,27 22	104,83 74
4 % *netto*	104,93 25	102,96 25	104,52 77
3 ½ % *netto*	103,48 89	101,73 89	103,10 85
3 % *lordo*	73,95 —	72,75 —	73,08 77

CONCORSI

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il decreto Ministeriale 20 luglio 1905, con cui fu aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella R. Università di Palermo;

Considerato che sono in corso le pratiche per la istituzione di una sezione industriale presso la scuola di applicazione per gli ingegneri di Palermo, e che per effetto di tale istituzione la cattedra di chimica docimastica dovrebbe essere radicalmente trasformata;

Ritenuta quindi l'opportunità di soprassedere per il momento ad ogni definitivo provvedimento circa la predetta cattedra.

Decreta:

È revocato il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica della R. Università di Palermo, bandito con decreto Ministeriale 20 luglio 1905.

Roma, 2 agosto 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il telegrafo reca lunghi particolari sulle prime riunioni avvenute a Portsmouth (Stati Uniti) fra i delegati russi e giapponesi. In esse nulla ancora fu trattato che abbia importanza e furono conferenze preliminari per le ulteriori gravi discussioni. Fu vinta però una delle principali difficoltà, quella della lingua, giacchè il barone Komura non conosce nè il russo nè il francese ed il De Witte non conosce nè il giapponese nè l'inglese, uniche lingue parlate dal Komura. Come i lettori leggeranno nei telegrammi che ci comunica la *Stefani*, questa difficoltà venne vinta stabilendosi il servizio d'interpreti fra i varî segretari dei due capi missione e che i protocolli sarebbero stati redatti in inglese ed in francese.

Egli è da augurare che anche le altre difficoltà possano esser vinte dai due negoziatori e che la pace, checchè ne dicano i pessimisti, possa presto ritornare nell'Estremo Oriente.

* * *

L'incontro fra l'imperatore di Germania ed il Re d'Inghilterra si conferma. Il corrispondente del *Daily Graphic* da Berlino afferma che delle corrispondenze sono state scambiate tra Londra e Berlino circa la prossima visita di Re Edoardo all'Imperatore Guglielmo.

La data e il luogo di questo incontro sarà ufficialmente annunziato tra giorni.

Secondo l'*Evening Standard*, il Re Eduardo non si incontrerebbe solo con l'imperatore Guglielmo, ma anche con l'imperatore Francesco Giuseppe. La visita avverrebbe a Pilsen (Boemia) nella prima settimana di settembre.

* * *

Il presidente del Consiglio dei ministri austriaci, barone Gautsch, il giorno 7 si recò ad Ischl e fu ricevuto in lunga udienza dall'Imperatore.

La *Neue Freie Presse* narra che il Gautsch riferì al Sovrano sulle questioni pendenti, particolarmente sulla questione delle classi parallele czeche nell'istituto magistrale di Troppavia e sul riscatto delle ferrovie, informando l'Imperatore sull'impressione prodotta da queste misure nei partiti politici. Rilevò principalmente la calma con cui fu accolto questa volta il progetto di riscatto che aveva in antecedenza incontrato tanta opposizione e Gautsch parlò pure della situazione in Ungheria la quale ha già ora una grande ripercussione sull'andamento delle cose in Austria, rendendo, tra altro, impossibile una decisione definitiva circa la convocazione del Parlamento austriaco.

Il giornale aggiunge che si ha l'intenzione di convocare il Parlamento in novembre e intanto si convocheranno ad una sessione piuttosto lunga le Diete. Ma non è escluso che se gli avvenimenti in Ungheria lo richiedessero il Parlamento possa venir convocato già in settembre.

* * *

Il *Berliner Tageblatt* ha da Copenaghen che il principe ereditario di Svezia ha annunziato in un modo affatto imprevisto la sua visita alla Corte danese, per qualche ora. Ciò fa credere ad un'intesa svedo-danese nella questione della successione al trono di Norvegia.

L'ufficiosa *Suddeutsche Korrespondenz* tratta di fantasie estive tutti i commenti relativi all'ultimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Copenaghen. Egli non fece alcuna apertura politica in Danimarca e ne' suoi discorsi a Copenaghen; non fu trattato nè del Baltico come *mare clausum* nè della candidatura d'un Hohenzollern al trono di Norvegia.

Si crede invece che tutte le visite che ha già fatto l'Imperatore Guglielmo e gli incontri prossimi con altri Sovrani, abbiano il solo scopo di premunire l'Europa contro i pericoli di una invasione della razza gialla; pericoli che l'Imperatore di Germania vede da gran tempo e da prima che scoppiasse la guerra nell'Estremo Oriente e contro i quali egli vorrebbe opporre una coalizione della razza bianca.

***

La *Zeit* di Vienna ha da Sofia che l'Agenzia telegrafica bulgara riceve da Costantinopoli che nelle regioni di Ipek, Diakova e Pristina è scoppiata l'insurrezione. Gli albanesi avrebbero massacrato cinquanta notabili serbi. Si teme un intervento armato dell'Astria-Ungheria.

Il giornale bulgaro *Reformi*, confermando la rivolta, pubblica un proclama del Comitato balcanico residente a Londra, in cui si esortano tutti i gruppi macedoni a cessare dalle lotte religiose e di razza, perchè ritardano in tal guisa la liberazione della Macedonia, tolgono all'azione macedone le simpatie dell'Europa e spianano la via alla occupazione straniera. Dice che tutte le nazionalità dovrebbero associarsi alla comune opera liberatrice e riformatrice. Il proclama ha fatto buona impressione nei circoli macedoni, ma non se ne spera un risultato positivo.

***

Si telegrafa da La Canea, 8, al *Times*:

« Una cannoniera russa è partita ieri per Castelli Mylopotamo con lo scopo di rioccupare le dogane, che erano fra le mani degli insorti. Allorchè i soldati tentarono di sbarcare, i ribelli tirarono sui canotti e ferirono due soldati. I russi intimarono agli insorti di lasciare la piazza e di arrendersi entro due ore, altrimenti la piazza sarebbe stata bombardata. E siccome gli insorti rifiutarono, la cannoniera bombardò la piazza che venne quasi completamente distrutta.

« Non si hanno ancora altri particolari. I russi applicano la legge marziale con grande rigore e hanno consigliato le persone che avevano manifestate delle simpatie per i rivoluzionari a fuggire ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il principe di Udine, che a bordo della R. nave *Calabria* trovasi attualmente a La Serena (Chili). Venne invitato, assieme agli ufficiali, da quelle autorità ad una passeggiata campestre che riuscì splendidamente.

Al ritorno dalla gita la colonia italiana offrì a S. A. R. ed agli ufficiali un banchetto d'onore.

A bordo della *Calabria*, ieri mattina venne data una festa alla quale presero parte le autorità e le notabilità della colonia italiana.

Nella giornata la *Calabria* ripartì per Iquique.

S. E. il presidente del Consiglio, on. Fortis, completamente rimessosi della lieve indisposizione degli scorsi giorni, è partito stamane da Roma per Vallombrosa. Lo accompagnava il segretario capo del Gabinetto della Presidenza, commendatore Palumbo-Cardella.

Trovavansi a salutare S. E. alcuni ministri, sottosegretari di Stato e parecchi amici.

Per il XX Settembre. — Oltre 1500 sono i comuni italiani che hanno aderito ai festeggiamenti che avranno luogo in Roma nell'occasione del 35° anniversario della presa di Roma, e molti di essi interverranno in forma ufficiale. Il Sotto Comitato di Firenze, cui è presidente il sindaco senatore Ippolito Niccolini e che ha sede nello storico Palazzo Vecchio, invierà numerosissimi cittadini, il Comune in forma ufficiale i valletti ed una rappresentanza di pompieri.

Le Marche saranno anche rappresentate da numerosissimi sodalizi e municipi. La Sicilia, con a capo il municipio di Palermo, che interverrà col sindaco e gli assessori, deporrà sulla breccia una artistica corona di bronzo. Ovunque, nelle grandi città e nelle più piccole borgate, si lavora alacremente acciocchè numerosi siano i gitanti in Roma.

Anche dalle colonie italiane all'estero il concorso sarà grandissimo. Interverranno rappresentanze dalle lontane Americhe, dalla Francia, dalla Svizzera, da Gorizia, Trento, Trieste, da Alessandria d'Egitto, da Tripoli di Barberia, ecc. ecc.

Da Tunisi verrà quel concerto comunale, la Società da garibaldini, dei reduci, numerosissime persone e 600 algerini.

Il Comitato centrale, che come già dicemmo, ha ottenuto il ribasso ferroviario del 75 per cento, dà gli ultimi ritocchi al programma dei festeggiamenti, che certo riusciranno grandiosi.

Onoranze ad italiani. — La *Société des artistes français*, quella del *Salon* di Parigi, ha nominato suo socio onorario l'illustre scultore senatore Giulio Monteverde.

— Da Parigi telefonano al *Corriere della sera* di Milano che il primo diploma d'onore per la migliore composizione musicale presentata al concorso Rubinstein fu assegnato al giovane maestro italiano Brugnoli, allievo del Russomandi di Napoli.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« È priva di fondamento la voce che Marconi debba venire in Italia per conferire col ministro delle poste e dei telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti.

Marconi ha chiesto invece i disegni del fabbricato della stazione radiotelegrafica di Coltano, per apportarvi alcune modificazioni ed è perciò stato sospeso l'appalto dei lavori per la stazione stessa ».

Disposizioni municipali. — Un manifesto del sindaco di Roma notifica che alla riscossione delle quote di abbonamento nei rioni nei quali si effettua giornalmente il ritiro delle immondizie dalle abitazioni o dalle botteghe, a incominciare da domani, saranno gradualmente destinate guardie municipali in uniforme.

Tale disposizione è stata presa a garanzia degli abbonati, i quali potranno anche notificare alle guardie stesse gli eventuali reclami sul servizio predetto, e nel caso che non venga loro data soddisfazione, rivolgersi alla rispettiva delegazione, indicando il numero della guardia cui fecero il reclamo e pagarono la quota d'abbonamento.

Gita di piacere Roma-Venezia. — A facilitare la visita a Venezia e alla sua Esposizione d'arte, la direzione delle ferrovie ha stabilito che col diretto n. 8, in partenza alle 14.30 di sabato 12 corr., si possa partire con biglietti speciali di andata-ritorno di 2ª e 3ª classe a prezzi ridotti del 60 0[0:

2ª classe L. 41.55 — 3ª classe L. 26.85, oltre la tassa di bollo di centesimi 5.

Il proseguimento da Bologna a Venezia avrà luogo con treno speciale.

Tutte le volte che i gitanti desiderassero visitare l'Esposizione sarà sempre loro accordato, verso presentazione del biglietto ferroviario, l'ingresso al prezzo di favore di L. 0.50 per tutto il periodo di validità dello stesso biglietto e cioè fino a tutto il 18 corrente.

Una voce falsa. — Il sindaco di Messina ha telegrafato all'Associazione pel movimento dei forestieri di smentire la menzognera notizia che in quella città si fosse constatato un caso sospetto di colera.

La stazione radiotelegrafica all'Esposizione di Milano. — Il Ministero delle poste e telegrafi, riconoscendo la utilità dello impianto di una stazione radiotelegrafica permanente a Milano, e profittando di una favorevole occasione presentata dal Comitato dell'Esposizione, ha trasmesso al Comitato stesso, per mezzo del marchese Solari, i piani tecnici. Questi saranno eseguiti a spese del Comitato sotto la direzione tecnica del Ministero stesso, che della stazione assume l'esercizio

obbligandosi a riscattarla entro un breve termine col rimborso delle spese. La stazione, quindi, sarà costruita senza alcuna ingerenza della Compagnia Marconi.

Essa avrà una portata di trasmissione di km. 300 e di ricezione di km. 1000 e potrà comunicare colle stazioni di Poldhu (Inghilterra), di Bari e di Antivari, e con tutte le navi fornite di apparecchi Marconi, facenti servizi radiotelegrafici commerciali sul Mediterraneo, e potrà diventare il centro della grande rete radiotelegrafica che è in progetto per collegare fra loro col telegrafo Marconi tutte le principali città d'Italia.

Beneficenza. — A Desio, in provincia di Cuneo, è morta il 7 corr. la signora Giacomina Righini, ved. Villa, disponendo per oltre trecentomila lire in beneficenza.

Gli istituti pii vieppiù beneficati sono l'ospedale di Desio e il ricovero « Figli della Provvidenza » di Milano.

Marina mercantile. — Da Massaua ha transitato per Calcutta l'*Alberto Treves* della Società veneziana. Il *Francesco Ciampa*, della stessa Società, è partito da Aden per Suez. È giunto a Montevideo l'*Umbria*, della N. G. I. Da Teneriffa ha transitato per l'America centrale il *Washington*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PORTSMOUTH (STATI UNITI), 9. — Si afferma che nella riunione di stamane alle ore dieci assistevano soltanto quattro plenipotenziari e forse un segretario per ciascuna parte.

Tale riunione sarà consacrata all'esame dei poteri ed alla scelta della lingua da usarsi nelle discussioni.

Si crede che parecchi addetti alle due missioni prenderanno parte alla riunione del pomeriggio.

Si esprime la speranza che verrà stabilita prossimamente la base per un'*entente* fondamentale.

Soltanto dopo questa *entente* si esaminerà se un armistizio fra gli eserciti belligeranti possa essere vantaggioso.

Si ritiene che, dopo che sia stata stabilita la base di *entente*, i negoziati propriamente detti dureranno meno di cinque settimane.

PORTSMOUTH, 9. — Alle 10.30 il Re Edoardo, a bordo dello *yacht Victoria and Albert* seguito dallo *yacht* dell'ammiragliato, si muove per passare in rivista le flotte francese ed inglese schierate su due linee.

Sulla prima linea si trovano la squadra francese e la prima squadriglia degli incrociatori inglesi; sulla seconda linea la flotta inglese del canale.

Avanti e dietro di queste due linee si trovano i *destroyers*.

Tutte le navi issano la gran gala di bandiere.

Il *Victoria and Albert* entra fra le due linee dalla parte ove si trovano le due navi ammiraglie.

Tutte le navi sparano le salve mentre gli equipaggi schierati presentano le armi e fanno il saluto alla voce.

Le musiche suonano il *God Save the King*.

Migliaia e migliaia di spettatori gremiscono la spiaggia e centinaia di battelli pavesati a festa stanno intorno alle navi.

Lo *yacht* reale procede fra le due linee. Il Re si trova sul ponte in divisa di ammiraglio col Principe di Galles ed il Duca di Connaught e saluta, passando, le bandiere delle navi.

Dopo la rivista il Re si reca a bordo del *Massena* per prendere parte alla colazione offertagli dall'ammiraglio Caillard.

Terminata la colazione la squadra francese lascierà Cowes per entrare nel porto di Portsmouth. Grandi preparativi sono fatti a Portsmouth per ricevere gli ospiti. La città è magnificamente decorata.

Sventolano innumerevoli bandiere. Ovunque si leggono motti auguranti il benvenuto ai marinai francesi.

Stasera alle 7 vi sarà il pranzo offerto dal Municipio ai sottufficiali francesi e la rappresentazione teatrale offerta a seicento sottufficiali e marinai francesi e a duecento inglesi.

Nella stessa ora vi sarà alle caserme della Marina un pranzo offerto dall'Ammiragliato agli ufficiali francesi. Alle 9.30 avrà luogo un ballo.

SPREMBERG, 9. — Si annunzia ufficialmente che nel disastro di ieri vi furono quattordici morti e quattro feriti.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dice che il Governo inglese ha deciso di nominare un rappresentante ufficiale al Congresso internazionale marittimo di Bruxelles e che i termini delle sue istruzioni sono attualmente oggetto di studio.

Flavin chiede che durante la permanenza della flotta francese a Portsmouth non siano messi in evidenza i preparativi dell'Esposizione del centenario di Nelson.

Il ministro della guerra, Forster, risponde di essere convinto che nessun ufficiale francese si avrà a male dell'omaggio reso al grande nostro marinaio.

Si approva in terza lettura, con 180 voti contro 119, il *bill* relativo alle costruzioni navali.

NUOVA ORLEANS, 9. — Il vescovo cattolico, monsignor Chapelle, colpito nei giorni scorsi dalla febbre gialla, è morto.

PORTSMOUTH, 9. — A mezzodì il Re, accompagnato dal principe di Galles, del duca di Connaught e dal seguito, si è recato a bordo del *Massena* per assistere al *luncheon* offertogli dall'ammiraglio Caillard.

Appena il Re è giunto a bordo del *Massena* tutte le navi della squadra francese hanno levato l'àncora dirigendosi verso Portsmouth.

L'entrata della flotta nella rada costituisce uno spettacolo meraviglioso. Migliaia di persone vi assistono plaudendo ed agitando i fazzoletti. Le navi si ancorano nei punti prestabiliti segnati dalle boe.

Il *Massena* si àncora alla South Railway. Le musiche ammassate sulla riva suonano alternativamente la Marsigliese e l'inno britannico.

La guarnigione rende gli onori mentre le navi ed i forti scambiano i saluti d'uso.

PORTSMOUTH, 9. — Il Re Edoardo, allorchè è giunto a bordo del *Massena*, è stato ricevuto dall'ammiraglio Caillard, dall'ambasciatore Cambon e dallo stato maggiore della nave. La musica ha suonato il *God Save the King* e le artiglierie hanno sparato salve. Il Re, il Principe di Galles ed il Duca di Connaught hanno preso parte al *lunch* offerto dall'ammiraglio Caillard.

Questi ha fatto il seguente brindisi:

Sire! L'onore che Vostra Maestà si è degnati di farci venendo ad assidersi a questa tavola ci ha commosso profondamente. In questo momento a bordo della squadra del Nord tutti i cuori battono all'unisono col mio. Tutti si allietano di vedere l'Inghilterra e la Francia unite da legami di cordiale amicizia. Tutti fanno i voti più cordiali e più ardenti per la vostra felicità e per quella di S. M. la Regina e della Famiglia Reale.

Il Re ha risposto così:

Vi ringrazio della vostra amabile ospitalità a bordo del *Massena* e di quella che ho ricevuto ieri a bordo della *Jaureguibery*. Non è la prima volta che ho il piacere di pranzare a bordo di navi francesi, ma sono particolarmente lieto di essere ospite del capo della squadra del nord. Io spero che gli ufficiali ed i marinai francesi saranno soddisfatti delle accoglienze dei loro camerati della flotta inglese. Io desidero di rendere tale soggiorno qui il più gradito possibile e di testimoniare così la nostra buona amicizia. Bevo alla salute del presidente della Repubblica.

Il Re ed i principi lasciarono il *Massena* collo stesso cerimoniale col quale erano stati ricevuti al loro arrivo.

TOKIO, 9. — I giornali pubblicano il seguente telegramma ufficiale da Sakhaline: Il generale Lyapunow, comandante mili-

tare russo di Sakhaline e cinque ufficiali dello stato maggiore sono stati scortati a Rycoff, ove hanno incontrato il nostro comandante in capo.

Il generale Lyapunow ha dichiarato che un distaccamento di truppe russe, composto di due ufficiali e di 100 uomini, inviato verso Nione, ha ricevuto l'ordine di sottomettersi immediatamente.

Il numero dei prigionieri aumenta.

Sembra che i forzati che erano detenuti nell'isola siano stati messi il libertà prima della nostra occupazione. Si teme che essi turbino l'ordine nel distretto da noi occupato.

PORTSMOUTH, 9. — Durante tutto il tempo della rivista cadono rovesci di pioggia.

Terminata la rivista, lo *yacht* reale *Victoria and Albert* ritorna al suo ancoraggio.

Tutte le navi francesi, con alla testa l'incrociatore *Forbin*, levano l'âncora e si dirigono verso il porto di Portsmouth.

THONON-LES-BAINS, 9. — Il presidente del Consiglio. Rouvier, è giunto col treno *express*, e si fermerà parecchi giorni.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma del governatore dell'Africa orientale nel quale è detto: Il maggiore Joannes è arrivato nelle montagne di Matumbi ed ha telegrafato che non vi è ragione di inquietudine circa l'estensione della rivolta. Due istigatori sono già stati fatti prigionieri senza che i tedeschi abbiano subita nessuna perdita.

NEW-YORK, 9. — I giornali annunciano che i plenipotenziari russi hanno ricevuto istruzioni di non cedere sulla questione dell'indennità.

PORTSMOUTH (STATI UNITI), 9. — Come l'ora della riunione della conferenza dei plenipotenziari per la pace si avvicina, l'opinione pubblica si convince sempre più che non sarà concesso alcun armistizio finchè il successo dei negoziati non sarà assicurato.

I membri delle missioni, tranne Witte ed il barone Rosen, hanno pranzato iersera nella gran sala dell'*Hôtel Wentworth*.

Molti curiosi stazionavano all'ingresso dell'albergo, attendendo che ne uscissero i plenipotenziari.

Komura e Takahira ed il segretario Sato sono usciti stamane dall'albergo alle 9.55; Witte ed il barone Rosen ne sono usciti poco dopo.

Essi si sono riuniti alle ore dieci al *Navy General Store*. La fanteria di marina li scortava.

Soldati di fanteria di marina monteranno la guardia all'edificio finchè dureranno le riunioni dei plenipotenziari.

La riunione odierna è durata un'ora. I plenipotenziari si sono scambiate le lettere credenziali, che sono state riconosciute reciprocamente regolari.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — Herbert Roberts chiede che la Camera si aggiorni per poter studiare la grave situazione, nella quale verrà a trovarsi l'India in seguito alla decisione del Governo di suddividere il territorio del Bengala.

PORTSMOUTH, 9. — Nell'entrare in porto, ognuna delle navi francesi venne condotta al suo ancoraggio da un ufficiale inglese, che si trovava in piedi sulla passerella.

Quando tutte le navi ebbero preso il rispettivo ancoraggio, l'ufficiale comandante la guarnigione ed il sindaco di Portsmouth, accompagnato dai consiglieri municipali, si sono recati a bordo della nave ammiraglia *Massena* per far visita all'ammiraglio Caillard.

PORTSMOUTH, 9. — Nella riunione dei plenipotenziari di stamane, dopo lo scambio delle lettere credenziali, i plenipotenziari discussero sul programma dei lavori e sulla modalità delle riunioni.

Fu stabilito che i resoconti ufficiali delle discussioni saranno scritti in francese ed in inglese e che queste lingue saranno usate insieme durante tutto il corso dei negoziati.

Le sedute antimeridiane cominceranno alle 9,30 e termineranno alle 12,30; le sedute pomeridiane saranno riprese alle 3 e dureranno fino alle 5,30 o alle 6. Queste ore però potranno essere ulteriormente modificate.

Dopo che Witte ebbe presentato le sue lettere credenziali, che furono ritenute soddisfacenti, Komura espose verbalmente il contenuto delle sue, che non aveva portato, ed offrì di mandarle a prendere.

Witte rispose che era inutile e che bastava che Komura le portasse domani.

Questo leggero incidente fu molto commentato, ma si ha da buona fonte che Komura non credeva che lo scambio delle credenziali si sarebbe effettuato stamane.

D'altronde i preliminari della riunione, avvenuti senza formalismo, confermarono Komura nel suo errore.

I plenipotenziari poi annettono poca importanza allo scambio dei poteri, che essi considerano già regolari e riconosciuti.

Un plenipotenziario ha dichiarato che la prima riunione è stata soddisfacente e cordiale.

In realtà la cordialità delle relazioni dei plenipotenziari aumenta di giorno in giorno.

Il vedere i plenipotenziari russi e giapponesi trattenersi a conversare insieme non cagiona ormai più alcuna meraviglia.

PORTSMOUTH, (S. U.) 9. — Il percorso, lungo circa sei miglia, dall'*Hôtel Wentworth* a *Navy Yard* fu compiuto dai plenipotenziari per la pace in mezz'ora circa.

Essi arrivarono al *Naval Stores* alle 10.30.

Molti curiosi si trovavano lungo il percorso.

La folla che si accalcava nei pressi dell'arsenale fu fatta allontanare.

Il plenipotenziario giapponese, Komura, non possedendo ancora i documenti ufficiali che lo accreditano come plenipotenziario, si è limitato a fare una dichiarazione verbale che il plenipotenziario russo Witte ha accettato.

PORTSMOUTH, (S. U.) 9. — Komura ha scelto Sato, Otchiaia ed Adachi come segretari ufficiali giapponesi, che dovranno assistere ogni giorno alle conferenze dei plenipotenziari.

I plenipotenziari russi e giapponesi sono ritornati stasera a *Navy Yard*.

Si crede che terranno un'altra seduta.

AIX-LES-BAINS, 9. — La principessa imperiale nipote del Mikado, accompagnata dal ministro giapponese a Parigi, Motono, con numeroso seguito, è qui giunta oggi.

PORTSMOUTH (S. U), 10. — Si conferma da fonte ufficiale russa che le sedute pei negoziati di pace saranno tenute due volte al giorno.

I resoconti o le informazioni saranno date ai giornalisti soltanto dopo che i russi ed i giapponesi avranno approvato i comunicati da farsi.

Il processo verbale delle conferenze sarà redatto in francese ed in inglese, ma sarà soltanto il testo francese quello che, in caso di contestazione, avrà valore di documento.

I delegati addetti ai plenipotenziari che non assistevano alla seduta di iermattina potranno essere chiamati alle riunioni quando i plenipotenziari giudichino necessario di avere la loro opinione.

Nel pomeriggio di ieri i plenipotenziari lasciarono l'*hôtel Wentworth* soltanto per recarsi a far visita al governatore Mac Lane ed alla signora del sottosegretario di Stato.

Ciò fece credere che si fosse tenuta una seconda riunione, che invece non ebbe luogo.

PIETROBURGO, 10. — Si annunzia l'emissione di un nuovo prestito russo al 5 0[0 per 200 milioni di rubli.

GNESEN, 10. — L'Imperatore Guglielmo, dopo avere assistito ieri alle manovre delle truppe nei dintorni della città, venne a Gnesen, ossequiato dalle autorità. Il borgomastro gli rivolse parole di benvenuto.

L'Imperatore rispose ringraziando cordialmente pel saluto rivoltogli. Espresse poscia la gioia di vedere che il lavoro intellettuale tedesco indica all'Imperatore il cammino che deve seguire.

Dopo aver detto che la fantasia facilmente eccitata dai ricordi storici può condurre a false conclusioni, l'Imperatore dichiarò che ogni polacco cattolico può esser convinto che la sua religione è rispettata dall'Imperatore, ma che egli è obbligato ad avere lo stesso rispetto verso le altre confessioni.

L'Imperatore soggiunse che ciascun tedesco che vende i suoi diritti ed i suoi possessi nei territori orientali, commette una cattiva azione verso la patria.

È un dovere invece verso la patria far sì che lo spirito germanico agisca verso Oriente.

Guglielmo II ricordò infine un episodio della sua ultima visita a Leone XIII.

Quando il vecchio Papa, soggiunse l'Imperatore, mi disse addio, mi prese tutte e due le mani e, quantunque fossi protestante, mi *benedisse, facendomi* la seguente promessa:

« Prometto a V. M., a nome di tutti i vostri sudditi cattolici, che essi saranno sempre fedeli all'Imperatore tedesco.

« Spetta ora a voi, o signori del clero, di realizzare le parole del vecchio Pontefice ».

L'Imperatore Guglielmo è partito iersera per Wilhelmshöhe.

PORTSMOUTH, 10. — Al banchetto offerto iersera dall'ammigliato in onore della squadra francese, il principe di Galles fece *un brindisi* al Re Edoardo ed al présidenté Loubet, dando un caloroso benvenuto alla squadra francese. Soggiunse che l'accoglienza fatta agli equipaggi della squadra inglese a Brest ed a Parigi commosse profondamente la nazione inglese. Coloro che assistetero a quelle feste, non le dimenticheranno mai. Sono convinto - concluse il principe - che i sentimenti di amicizia e di stima che uniscono le due Nazioni non faranno che consolidarsi pel bene dei due paesi e pel mantenimento della pace del mondo.

L'ammiraglio Caillard rispose che le feste di Brest crearono una corrente di simpatia che è stata riconfermata dalla calorosa accoglienza attuale.

« Non dimenticheremo mai - soggiunse l'ammiraglio - le dimostrazioni di simpatia fatteci dai marinai inglesi, nè la benevolenza del Re Edoardo attestata dalla presenza del Principe di Galles ».

L'ammiraglio Fisher prese indi la parola ed affermò la *camaraderie* delle due marine e l'amicizia dei due popoli, basate sugli interessi comuni e invitò gli inglesi a fare tre urrà in onore degli ospiti francesi.

I brindisi furono entusiasticamente applauditi.

Segnì un ballo, brillantissimo, al quale presero parte seimila invitati.

RIGA, 10. — Vi fu ieri una dimostrazione violenta. Avvennero sanguinosi conflitti fra le truppe e gli scioperanti. Le case di campagna dei dintorni furono saccheggiate.

PARIGI, 10. — Il *Petit Parisien* ha da Portsmouth (Stati Uniti): Il barone Komura si presentò ieri alle ore 3 del pomeriggio da Witte per dargli comunicazione delle sue lettere di credito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	760 56.
Umidità relativa a mezzodì	20.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32 6
	minimo 18,8.
Pioggia in 24 ore	— —

9 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 769 sulla Baviera e Austria occidentale, minima a 754 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; venti forti settentrionali all'estremo sud-est; basso Adriatico agitato.

Barometro: massimo a 767 sulla valle del Po, minimo a 764 all'estremo sud-est e in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 8	17 3
Genova	sereno	calmo	27 3	21 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	26 1	18 3
Torino	sereno	—	27 2	19 0
Alessandria	1/2 coperto	—	28 7	18 9
Novara	sereno	—	29 0	17 4
Domodossola	sereno	—	28 1	14 6
Pavia	1/4 coperto	—	30 3	16 0
Milano	1/4 coperto	—	32 0	18 7
Sondrio	sereno	—	27 3	14 4
Bergamo	sereno	—	26 6	16 9
Brescia	sereno	—	30 0	16 0
Cremona	sereno	—	30 0	18 7
Mantova	sereno	—	29 6	19 0
Verona	sereno	—	28 0	20 2
Belluno	sereno	—	26 1	16 0
Udine	sereno	—	27 5	17 5
Treviso	sereno	—	30 4	19 9
Venezia	nebbioso	calmo	29 2	21 5
Padova	sereno	—	28 9	18 7
Rovigo	1/2 coperto	—	28 3	15 5
Piacenza	sereno	—	28 4	18 8
Parma	sereno	—	29 7	19 5
Reggio Emilia	sereno	—	29 5	20 0
Modena	sereno	—	28 6	20 0
Ferrara	sereno	—	28 0	19 1
Bologna	sereno	—	28 1	21 4
Ravenna	sereno	—	27 0	17 2
Forlì	sereno	—	29 6	21 4
Pesaro	sereno	mosso	27 0	16 0
Ancona	sereno	legg. mosso	29 0	21 8
Urbino	sereno	—	25 2	19 3
Macerata	sereno	—	27 5	19 7
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	18 5
Perugia	sereno	—	27 2	17 4
Camerino	sereno	—	25 0	17 0
Lucca	sereno	—	27 6	15 2
Pisa	sereno	—	27 0	16 0
Livorno	sereno	molto agitato	27 6	18 7
Firenze	sereno	—	30 9	17 4
Arezzo	sereno	—	31 0	24 4
Siena	sereno	—	28 7	20 0
Grosseto	sereno	—	30 0	18 0
Roma	sereno	—	31 2	18 8
Teramo	sereno	—	29 4	16 8
Chieti	sereno	—	26 6	17 8
Aquila	sereno	—	27 0	13 5
Agnone	1/2 coperto	—	27 8	21 9
Foggia	sereno	—	28 1	22 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 7	21 6
Lecce	sereno	—	25 5	15 1
Caserta	sereno	—	31 4	20 0
Napoli	sereno	calmo	27 4	21 4
Benevento	sereno	—	31 5	16 2
Avellino	sereno	—	26 0	12 0
Caggiano	sereno	—	26 2	16 0
Potenza	sereno	—	24 0	14 0
Cosenza	sereno	—	29 2	18 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 8	13 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	22 4	23 4
Trapani	sereno	legg. mosso	27 3	23 7
Palermo	sereno	legg. mosso	28 5	19 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 3
Messina	sereno	calmo	29 2	22 5
Catania	sereno	calmo	30 1	21 9
Siracusa	sereno	mosso	31 2	20 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 3	20 1
Sassari	sereno	—	27 9	18 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*